

tusiasmo, ed io ho cento volte benedetto nel cuore il nostro Verdi, che tiene così alto il nome della patria italiana.

Ma la mia mente era distratta e l'animo pensoso. Il luogo, l'ora, le delicate note della musica evocavano in me sogni e memorie lontane. Come dice il poeta, pareva che l'onda del passato venisse sopra di me. Ricordavo di aver udito del Drury Lane, per la prima volta in una commedia, credo il *Kean*, in cui una grande dama si innamora dell'attore e sviene in un palco. La udii da ragazzo, mi fece molta impressione e andai a casa alla sera coll'animo agitato.

Lo sguardo mio vagava ora quasi in cerca di quel palco; dietro le cortine rosse vi immaginava la dama di *Kean*, e la mente riviveva nel passato della mia giovinezza. Non mi pareva vero che la fortuna mi avrebbe tanto tempo dopo condotto a quei luoghi desiderati e intraveduti nei sogni e nelle aspirazioni dell'adolescenza.

Pensavo che quindici anni sono oramai trascorsi da quel tempo: quindici anni di ansie, di trepidazioni, di dolori incancellabili e di gioie ineffabili. E sentivo nel cuore che di tanta parte del bene che ho finora avuto, dovevo esserne grato agli amici, ai concittadini tutti che mi hanno sempre confortato col loro affetto. Straniero e solitario, popolavo la mia mente con i loro nomi, ne evocavo le figure simpatiche e care, e a misura che ad una ad una mi passavano dinanzi, provavo nell'animo un moto di gratitudine.

E lontano da essi, in un mondo sconosciuto, sento quanto mi è cara e soave codesta corrispondenza d'affetti, e mando loro per mezzo tuo l'abbraccio del

Tuo aff.mo
MAGGIORINO.

Corrispondenza.

Spigno Monferrato, 18 Luglio 1887.

Ieri ebbero luogo qui le elezioni Amministrative. Il partito dell'opposizione capitanato dal sig. dottor Grillo Ambrogio ex medico condotto non dimenticò nessun mezzo di sorta affine di riuscire a far trionfare sé e i candidati del suo colore. Tanto è vero che nella notte dal 16 al 17 su vari muri del concentrico del paese si scrissero a carbone le più basse e plateali ingiurie, non solo contro i capi del partito dell'ordine, che è quello della maggioranza, ma anche contro persone stimabilissime e del tutto aliene dalle gare di partito. Però colsero il frutto delle loro egregie azioni.

Il padre edotto dall'esperienza degli anni scorsi, quali volpi si nascondesse sotto mentito pelo, accorse bensì numeroso alle urne, ma per rimandarli scornati e confusi, eleggendo e con splendido suffragio i candidati del partito del sig. Nani Antonio Sindaco.

La lezione fu dura: ma tanto più dura perchè si teneva sicuro di ottenere una rivincita dello scacco ricevuto l'anno scorso dal Consiglio Comunale.

Furono eletti i signori:

Chiaborelli cav. Franc. con voti 206
Becco Federico id. 164
Tardito Carlo id. 161
Caviglia Gio. Batta id. 148

Rimasero nella tromba i signori:
Grillo dottor Ambrogio che riportò voti 116
Becchino Giov. fu Filippo . id. 103
Rossi Nicolao macellaio . id. 84
Reverdito Francesco . . . id. 15

Tale risultato è una solenne approvazione del buon indirizzo dato dalla presente amministrazione alla cosa pubblica fin dall'ottobre dell'anno 1884, epoca in cui assunse le redini e riandando sull'esito delle elezioni fatte da cinque anni a questa parte si ha ben ragione di dire agli oppositori che è omai tempo di finirla.

Un Elettore.

Pure da Spigno riceviamo un'altra corrispondenza sullo stesso tema e che perciò omettiamo.

LA SETTIMANA

L'Onorevole Saracco giunto fra noi martedì mattina, ripartì per Roma giovedì col treno delle 2 pom. Erano a salutarlo alla stazione l'autorità locale e parecchi cittadini. Crediamo che l'On. Ministro farà ritorno in Acqui la settimana ventura.

Un nostro assiduo, in una lettera che pubblichiamo in cronaca, accenna alla voce corsa sul barbaro modo in cui vengono uccisi i cani che sono accalappiati. Ci spiace che questa non sia soltanto una voce, ma corrisponda invece alla realtà dei fatti. I cani vengono addirittura massacrati e non si peritano a dirlo con farne vedere i segni coloro stessi che compiono sì bella impresa.

Il nostro assiduo ha mille ragioni di stigmatizzare tale modo di procedere e noi uniamo la nostra alla sua voce per richiedere che si adottino altri provvedimenti. Non mancano mezzi per procurare alle disgraziate bestie la pronta morte perchè si debba ricorrere ad un modo barbaro non degno di una città civile come è Acqui.

Ai Bagni — Domenica sera ebbe luogo nel Salone dello Stabilimento Termale il concerto vocale ed instrumentale che avevamo annunciato. Il concorso fu abbastanza numeroso e non mancarono gli applausi ai bravi esecutori, e specialmente ai maestri Bellissimo e Penengo. Vivamente e meritamente applaudita fu pure una gentile e simpatica balneante, la signora Campana, la quale diede saggio della sua valentia nel suono, eseguendo con molta bravura sul pianoforte un difficile pezzo a quattro mani col maestro Bellissimo, e nel canto, eseguendo con molto sentimento artistico la bella romanza del Tosti, intitolata *Penso*. Dopo il concerto, ebbero luogo le danze che riuscirono animatissime.

Concerto — Una gentile giovinetta, che si è acquistata invidiabile fama di esimia suonatrice di quel difficile strumento che è il violino, la signorina Lamiroux, darà la sera del 29 un concerto nel Salone dello Stabilimento Termale, gentilmente concesso dall'impresa. Quelli che hanno sentito la signorina Lamiroux, sanno quanto meritati siano gli applausi che l'accossero in tutti i luoghi ove si recò a dar saggio del suo talento, quelli che ancora non la sentirono, non devono lasciarsi sfuggire la propizia occasione di ammirare ed applaudire la distinta artista.

Congedo di classi — Sono inviati in congedo illimitato i militari della classe 1863 di cavalleria, 1864 di tutte le armi con obbligo di 3 e 2 anni di servizio sotto le armi, e 1865 di tutte le armi con obbligo di 2 anni di servizio.

Cani — *Riceviamo* — Possessore ed amatore dei cani, ammiratore delle eccellenti qualità di questi innocenti e perseguitati animali, che della loro docile servitù sono dall'uomo ricambiati d'ingratitude e di feroce persecuzione, mentre riconosco la prudente saviezza del provvedimento preso dal Municipio di ordinare l'accalappiamento dei cani vaganti, non posso non riprovare e condannare il modo inumano, anzi barbaro e bestiale onde esso è eseguito.

Ho visto coi miei occhi trascinare un povero cane, stato accalappiato per una zampa, dal principio di Via Nuova sino all'orologio della Torre, dov'era il carro, suscitando con tale lurido e compassionevole spettacolo la indignazione generale e le imprecazioni e le minacce di molti contro il feroce aguzzino.

Mi si dice che alle povere vittime, che per risparmio di pochi soldi non sono riscattate dagli inumani padroni, si fanno soffrire mille sevizie uccidendoli col percuoterli con bastoni sulla testa e così lentamente ammazzarli.

Scene simili o abbrutiscono, od indegnano, o provocano i cittadini, e le autorità non le devono permettere.

La legge dell'accalappiamento dei cani, se necessaria, è pur sempre una di quelle che si chiamano vessatorie, onde richiedesi una grande moderazione nel farla eseguire se si vogliono evitare scene violente, che potrebbero avvenire.

Niente fillossera — Scrive il *Secolo XIX* che il prof. Jemina, mandato sul Novese ad ispezionare viti che si temevano infette da fillossera, ebbe a dichiarare non essersi trovata traccia del terribile insetto.

Nozze — Giovedì scorso si celebrarono gli sponsali tra il nostro amico lo scultore Luigi Bistolfi e la signorina Clelia Ceriani. Furono testimoni per parte della sposa il sig. cav. Castellani Sotto-Prefetto, e per parte dello sposo l'illustre scultore Comm. prof. Edoardo Tabacchi. Agli sposi, che vanno a stabilirsi a Roma, mille augurii di felicità.

Esposizione di macinazione e panificazione di Milano — Il Presidente di questa mostra ci prega di annunciare ai nostri lettori che essa si chiuderà col 31 corrente luglio.

Pericolo — Un lettore ci scrive per dirci che sotto il porticato del teatro Dagna esiste una buca che è un continuo pericolo ai passanti, i quali, specie allo scuro, possono arrischiare di fare addirit-

tura un salto in cantina. Si provveda adunque.

Terremoto — Domenica, verso le ore 11 1/2 si sentì una leggera scossa ondulatoria che però non produsse nessun panico, anzi, molti non l'avvertirono neppure. Si sentì pure nei vari comuni del Circondario, maggiore intensità ebbe nella Liguria, ove pare che anche questa scossa avesse il centro come quella del 23 febbraio.

Laurea — Il nostro ottimo amico, e corrispondente (quando se ne ricorda) sig. Pompeo Beccuti (*Yango*) il 19 corrente conseguì la laurea avvocatesca presso l'università di Torino. Tanti auguri ed una stretta di mano.

Politeama — Ieri sera, venerdì, la compagnia Zane allestì un nuovo ballo spettacoloso intitolato *Aida*, tratto dalla nota opera del Verdi. La messa in scena ed i vestuari furono trovati bellissimi, degni al tutto della compagnia Zane.

Il ballo fu preceduto da una pantomima « *la Fiera di Scarabacam* » anch'essa spettacolosa e che termina con un quadro fantastico rappresentante la *pace europea*. Il pubblico era ieri abbastanza numeroso.

Pranzo — I membri del Tribunale e la Curia acquese daranno un pranzo di commiato all'egregio avv. Gavotti Giudice del nostro Tribunale, testè nominato Vice-Presidente a quello di Torino. Il pranzo avrà luogo mercoledì sera.

Partita al pallone — Un manifesto annunzia per domani domenica, nel giuoco del pallone in Acqui, una grande sfida al pallone di cuoio fra il rinomato *Gioachino di Fontanile*, giunto dall'America per intrattenersi solo pochi giorni tra noi, contro il valente *Rossini di Montaldo Bormida*.

La partita sarà disputata ai giuochi 11.

Apposito Giuri, composto di tre persone, deciderà inappellabilmente su qualsiasi controversia potesse sorgere sul giuoco durante la partita.

La scommessa non è minore delle lire quattrocento con facoltà ai giuocatori di aumentarla di reciproco accordo.

Società Esercenti e Commercianti — Domani, Domenica, ore 4 pom., la Società Esercenti e Commercianti terrà adunanza Generale per esaurire il seguente ordine del giorno:

Concerti per le elezioni Comunali. Proposta Borreani Giuseppe. Comunicazioni diverse.

Pubblicazioni — Il solerte editore Cav. Felice Paggi di Firenze, noto per le sue eccellenti pubblicazioni scolastiche, ha pensato alle imminenti vacanze dei giovani studenti, ed ha per loro preparato, secondo le varie età, tre libri che non esitiamo a chiamare ottimi. *Figure e Racconti* è il titolo di un nuovo lavoro della gentile scrittrice *Ida Bacini*, la quale è così riputata per i suoi libri educativi. È questo un libro di lettura destinato ai fanciulli, in cui si ragiona di quanto loro è attinente, e interessa la loro curiosità, e solleva la loro mente. Non occorre dire che questi racconti sono scritti con garbo e con molto cuore.

Racconti di mare di A. V. Vecchi. È un libro dei più dilettevoli e istruttivi. Alla narrazione semplice e chiara, s'innestano assai opportunamente